



SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:
PESCANDO UN SOGNO



Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):
TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU'

Fascia età pubblico:
10-18

Argomento spettacolo:

AFFETTIVITA', GENITORIALITA', SOGNI, ADOLESCENZA, MORTE

Crediti completi:
AUTORI

Andrea Gosetti

CON LA SUPERVIASIONE
PSICOLOGI DEL CENTRO "LA CASA DI VARESE" CONSULTORIO FAMILIARE

REGIA

In via di definizione

CON

Coop. Soc. Il Sorriso
Via Farioli, 20
21050 Porto Ceresio
VA

Web: www.intrecciteatrali.it
mail: segreteria@intrecciteatrali.it
andrea@intrecciteatrali.it

T: +393487811369
+393313193531



ANDREA GOSETTI

ARIANNA DI CLAUDIO

DISEGNO LUCI: MARGO GRISA EMG SOLUTION

TECNICO: MARCO GRISA

Sinossi:

Lo spettacolo parte da una domanda: "Sogno di essere Felice"

Un sogno troppo grande, troppo "fuori portata" per qualsiasi genitore. La stabilità inizia a vacillare. Il padre che ha sempre fatto di tutto per realizzare i sogni della figlia ora non sa cosa fare.

La scena si apre in una cameretta dove vediamo una valigia, ed un padre indaffarato a "fare cose". Quando arriva la figlia inizia un dialogo poetico e tratti divertenti dove i due, aprendo e chiudendo scatoloni ripercorrono tutti i loro momenti felici (dal castello che il padre costruisce per la sua principessa al desiderio di avere un cane) a quelli imbarazzanti (dal papà travestito alla festa di compleanno, all'imbarazzo nella ricerca di un fidanzato alla figlia) e quelli tristi (volare sulla luna per incontrare la nonna morta che vive sulla stella a destra del satellite d'argento).

In questo viaggio figlia e padre capiscono che la ricerca di quei sogni ha sempre fatto felici tutti e due e che inseguire il sogno, forse, è la strada per la felicità. Una felicità che non può stare chiusa in una stanza (troppo piccola per un sogno così grande) ma che deve oltrepassare le porte ed affacciarsi alla vita che c'è di fuori.

In scena un padre (figura che riteniamo sia fondamentale riscoprire e far riscoprire) con un ruolo importante a cui il pubblico si affeziona, a volte considerandolo un eroe e a volte umano come tutti che commette errori. Ma saranno proprio questi errori fargli comprendere il valore della propria figlia e che a volte per crescere bisogna lasciare che i figli inciampino da soli. Può far male, possiamo sempre allungare la mano per dargli la forza di rialzarsi, ma quella caduta è necessaria per diventare forti e sicuri.

In scena una figlia, che sta crescendo, che non è più la bambina piccola, oggi vuole i suoi spazi, desidera sbagliare da sola. Ma è consapevole dell'amore dei

Coop. Soc. Il Sorriso
Via Farioli, 20
21050 Porto Ceresio
VA

Web: www.intrecciteatrali.it
mail: segreteria@intrecciteatrali.it
andrea@intrecciteatrali.it

T: +393487811369
+393313193531



sui genitori, e per quanto voglia camminare da sola, ricerca sempre la sicurezza nel suo nido.

Ha voglia di crescere, anche se questo le fa paura, ha voglia di sentirsi “grande”, non tanto dal mondo quanto dai suoi genitori. Desidera si fidino di più di lei. Ma in quella stanza imparerà una grande lezione, quella che il suo papà non è stato altro che le ha insegnato a non sprecare la sua vita ma a ricercare sempre la sua felicità, anche se questa a volte può far male.